

PROGRAMMA ELETTORALE

CANDIDATO SINDACO

Michelangelo Betti

CASCINA 2026

CONTINUIAMO A CRESCERE, INSIEME

Liste collegate:

Partito Democratico

Casa Riformista

Per Voi - Bice Del Giudice

Movimento 5 Stelle

Alleanza Verdi Sinistra

Premessa	4
Per Cinque Anni Declinati al Femminile: Rigenerazione, Sostenibilità e Cura	
1. Una Comunità Solidale, Sicura e Coesa	6
Politiche Sociali e Sociosanitarie Sanità Territoriale Diritto alla Casa Amministrazione Condivisa e Terzo Settore Pari Opportunità Integrazione Sicurezza	
2. Rigenerazione Urbana e Qualità della Vita	14
Prospettive Piano Operativo Comunale: Recuperare il Dismesso Valorizzazione e Tutela del Patrimonio Storico Artistico Parchi e Piazze Mobilità Dolce Cimiteri	
3. Territorio, Infrastrutture e Ambiente	18
Viabilità: le Prospettive del Piano Generale del Traffico Urbano Sicurezza Idraulica Protezione Civile Qualità Ambientale Energia, Fonti Rinnovabili e Rete dei Comuni Sostenibili Programma per i Ponti Strade e Manutenzioni Verde e Animali	
4. Sviluppo Economico e Innovazione	24
Commercio Attività Produttive e Innovazione Agricoltura	

Turismo

5. Giovani, Sport e Cultura

27

Scuola e Politiche Educative

Cultura, Sport e Giovani

Politiche Culturali

Politiche Sportive

Politiche Giovanili

6. Amministrazione, Partecipazione e Cittadinanza Attiva

31

Organizzazione

Aziende Partecipate

Partecipazione, Trasparenza e Legalità

Memoria, Cooperazione Internazionale e Pace

Premessa

Per Cinque Anni Declinati al Femminile: Rigenerazione, Sostenibilità e Cura

Abbiamo attraversato un periodo complesso per il nostro Comune, per la società italiana e per l'intero occidente. Anni in cui il quadro internazionale è stato scosso dalla pandemia e, successivamente, dal ritorno delle guerre come metodo con cui affrontare i conflitti e le divergenze tra i Paesi. Malgrado le difficoltà che nel corso del mandato abbiamo dovuto affrontare, il nostro Comune è cresciuto. E la crescita è in grande parte passata per un alto livello di investimento del settore pubblico, che si è affiancato alla vivacità del tessuto produttivo privato.

Il nostro mandato si concluderà con 2057 giorni di attività per i cittadini cascinesi, mentre il precedente si era fermato a 1567 giorni, anche per lo scioglimento anticipato del consiglio. Dal 2020 in avanti Cascina ha ritrovato la continuità amministrativa attraverso il lavoro di una coalizione ampia, che si è impegnata per uno sviluppo equilibrato del territorio. Una continuità amministrativa che è spesso mancata in questa prima parte del ventunesimo secolo. Dal primo gennaio 2000 nel nostro Municipio si sono avvicendati sette sindaci. Le ragioni sono state diverse, ma l'obiettivo che ci siamo posti è anche stato quello di riportare una costanza nel lavoro che potesse dare una linea di indirizzo e scelte chiare e di lungo periodo.

In questi anni, conclusa la gestione dell'emergenza sanitaria, abbiamo avviato una stagione di investimenti pubblici senza precedenti per il nostro Comune. Nel 2020 abbiamo espresso la volontà di essere un "Comune Europeista" e lo siamo stati sino in fondo. Grazie alle risorse del PNRR il volume di interventi sul territorio ha superato i 40 milioni di euro, suddivisi in una ventina di progetti. Finanziamenti ottenuti attraverso la partecipazione a vari bandi e avvisi pubblici, ministeriali e regionali. Realizzazioni che stanno cambiando il volto dell'intera Cascina, nel segno della rigenerazione urbana.

Questo quadro di investimenti e opere potrebbe indirizzare a un impegno concentrato sull'utilizzo degli spazi, nuovi e rinnovati, ma il nostro territorio non chiede una mera gestione dell'esistente. Per proseguire nella crescita c'è la necessità di superare gli obiettivi già raggiunti.

La chiave di volta per il secondo mandato è riassunta in un termine: sostenibilità. Una parola che può e deve ispirare un metodo di lavoro. Una parola che sintetizza un'idea di società e di sviluppo. Il nostro Comune, che di recente ha anche aderito alla Rete dei Comuni Sostenibili, ha già avviato l'elaborazione di azioni che connotano l'attività amministrativa in questo senso. Sostenibilità ha diverse possibilità di declinazione; più spesso è collegata al tema ambientale, tra urbanistica,

energia e mobilità, ma può rivolgersi all'ambito delle politiche sociali, di sicurezza, economiche e più in generale al modello di sviluppo.

Un'altra linea di attività non può che ruotare attorno al concetto di “cura”. La Toscana ha sempre messo al centro la persona e i suoi bisogni. Questa centralità deve essere guida anche della nostra attività amministrativa, sapendo interpretare al meglio le competenze e l'ambito di azione degli enti locali. E in questi anni lo abbiamo fatto anche difendendo i nostri servizi territoriali. Una cura della persona che si traduce in cura di una comunità che cambia velocemente. Negli ultimi dieci anni a Cascina sono arrivati oltre 15mila nuovi abitanti, mentre in 13mila hanno lasciato il nostro Comune. Si tratta soprattutto di spostamenti interni alla Provincia, alla Regione e al Paese, ma Cascina conta 110 nazionalità sul proprio territorio e ogni anno oltre 100 cittadini acquisiscono la nazionalità italiana. Questo flusso migratorio da un lato ha garantito la stabilità del numero di residenti e la centralità di Cascina in un territorio complesso come quello della Toscana della Costa e dall'altro ci chiede politiche di integrazione e crescita del senso di comunità.

Rigenerazione, Sostenibilità e Cura sono i tre termini, al femminile, con cui intendiamo caratterizzare il nostro mandato, ma le parole chiave di sei anni fa non cambiano: Solidarietà, Istruzione, Ambiente e Innovazione restano centrali nella nostra azione.

Nel 2020 avevamo anche richiamato il valore della memoria, ricordato come la Repubblica sia nata dalle rovine della guerra. Quest'anno le elezioni amministrative vanno a coincidere con l'ottantesimo anniversario del primo voto libero a suffragio universale. Il voto che, con l'assemblea costituente, incardinò la nuova Italia su valori come la dignità umana, il rispetto dei diritti politici e sociali, l'eguaglianza tra le persone, la collaborazione fra i popoli, il ripudio del razzismo e delle discriminazioni.

Siamo coscienti di vivere in una società sempre più composita e chi amministra ha anche il compito di svilupparne le grandi potenzialità. A differenza di altre forze politiche non neghiamo e non respingiamo l'idea di cambiamento, ma puntiamo a governarlo. E per questo l'obiettivo è continuare a crescere, insieme.

1. Una Comunità Solidale, Sicura e Coesa

Nel 2020 siamo partiti con un obiettivo chiaro: fare di Cascina un luogo dove la persona e i suoi bisogni fossero il perno di ogni scelta. Oggi rilanciamo questa sfida, consapevoli che la salute e il benessere sono il frutto di politiche attente che creano uguaglianza, generano opportunità e contrastano la solitudine. Abbiamo dimostrato che il Comune può e deve incidere sulla qualità della vita, trasformando visione amministrativa in una rete di cura capace di non lasciare indietro nessuno.

In questo contesto, il diritto alla casa, diventa il presupposto fondamentale per ogni percorso di dignità e cittadinanza. Una comunità solida si fonda sulla certezza dell'abitare, radice essenziale per costruire legami e partecipazione. Nasce da qui anche la nostra idea di sicurezza: basata sull'inclusione e che si alimenta di luoghi vissuti, spazi pubblici rigenerati e comunità attente che si prendono cura del bene comune.

Vogliamo continuare a governare con questa visione integrata, dove il welfare, i servizi sociosanitari, gli strumenti di amministrazione condivisa e le politiche del territorio si fondono per fare di Cascina una comunità dove la qualità della vita di ciascuno diventa responsabilità di tutti.

Politiche Sociali e Sociosanitarie. Per noi la cura della persona non finisce ai confini del nostro Comune. Abbiamo difeso con forza il modello della Società della Salute perché siamo certi che l'unica risposta possibile, alla complessità dei bisogni dei cittadini, sia un modello sovracomunale e integrato. Un sistema capace di lavorare a una programmazione condivisa tra le attività sanitarie di competenza dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest e quelle socio-assistenziali di competenza dei Comuni, evitando frammentazioni, duplicazioni di funzioni e ottimizzando le risorse.

La chiusura della Società della Salute Pisana sta isolando i comuni e soprattutto indebolendo i diritti di tutti, venendo meno quel principio solidaristico che per decenni è stato il perno dell'area pisana. Le nostre comunità devono lavorare affinché non vengano dispersi decenni di professionalità e di competenze che hanno fatto della zona pisana un'eccellenza in termini di progettualità e servizi.

Il nostro sguardo è rivolto al futuro, lontano dalle tentazioni di una gestione monocomunale che, in nome di un falso risparmio, produce solo frammentazione e penalizza i bisogni. Proponiamo un lavoro condiviso con le altre amministrazioni perché scegliere una gestione associata dei servizi non è una scelta burocratica, ma un atto politico preciso: significa costruire un sistema di

protezione pubblico, solido e universale, capace di tenere al centro la persona.

Negli ultimi anni abbiamo imparato che le sfide sociali non si affrontano con la solitudine delle istituzioni, ma con la forza della cooperazione. Per questo non proponiamo soluzioni dall'alto, ma abbiamo la volontà di continuare ad agire di concerto con le altre istituzioni, il terzo settore e il mondo del volontariato: ne sono un esempio la costituzione del Tavolo di Solidarietà, il cui operato va rafforzato e potenziato, e l'apertura del Centro per le Famiglie e del Centro di Facilitazione Digitale a Navacchio, due servizi, nati da opportunità di Regione Toscana, che andranno valorizzati e ampliati.

Vogliamo costruire un welfare di comunità capace di rispondere ai bisogni di una popolazione che invecchia e alle necessità delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Per far questo, intendiamo rafforzare la collaborazione con la Regione e l'Azienda ASL Toscana Nord Ovest e proporre progettualità che mettano al centro l'autonomia abitativa, affrontando con decisione il tema del "Durante e Dopo di noi". Questa visione si completa con il diritto al lavoro: attraverso la sinergia con ARTI e il potenziamento dello sportello comunale attivo dal 2023,osterremo percorsi occupazionali che valorizzino le ambizioni e le capacità di ciascuno.

Parallelamente, in stretta collaborazione con il terzo settore e la APSP Remaggi, è nostra intenzione lavorare a progetti sperimentali per contrastare la solitudine sociale e favorire l'invecchiamento attivo. Il nostro obiettivo è quello di offrire, a Cascina, servizi diurni e residenziali per la terza età che permettano di ridurre il più possibile l'ingresso in RSA, agendo così anche sul complesso problema delle liste d'attesa.

Sanità Territoriale. La realizzazione della Casa di Comunità Hub, che nasce dall'ampliamento del Distretto ASL di Sant'Anna, rappresenta il pilastro della nostra visione di sanità territoriale: un presidio pubblico, di prossimità e ad alta integrazione socio-sanitaria. In questi anni abbiamo lavorato con fermezza al raggiungimento di questo obiettivo e adesso vogliamo cogliere le potenzialità di questo nuovo modello che punta a superare la logica dell'emergenza a favore di una presa in carico che privilegia la continuità assistenziale e un approccio integrato.

Nella nuova struttura troverà sede la Guardia Medica che garantirà l'apertura 24 al giorno e 7 giorni su 7 e sarà garantito il Punto Unico di Accesso per l'accesso ai servizi sanitari, sociali e socio-sanitari, grazie alla presenza di medici di medicina generale, infermieri, assistenti sociali e professionisti della sanità. Fondamentale per il Comune, sarà la collaborazione con il Terzo Settore, affinché questo trovi spazio e collaborazione non solo all'interno della struttura ma nella

complessità del sistema di erogazione dei servizi.

L'obiettivo è quello di avere un modello di salute che sappia farsi prossimo e in questa sfida il nostro territorio possiede già risorse straordinarie: realtà associative che rappresentano, con la loro professionalità e le loro strutture, il cuore pulsante della nostra rete socio-sanitaria. Associazioni che dimostrano ogni giorno una capacità unica di leggere i bisogni reali della popolazione, capaci di intercettare anche quelle fragilità silenziose che possono sfuggire alle istituzioni. Il nostro impegno sarà dunque quello di sostenere e valorizzare questi presidi come colonne portanti di benessere diffuso.

Diritto alla Casa. Parlare di Casa oggi significa toccare il nervo scoperto di una società che sta diventando sempre più escludente e ingiusta. Non è un caso che la mancanza di alloggi a prezzi accessibili sia diventata una delle principali preoccupazioni in tutta l'Unione Europea, dove dal 2013 abbiamo assistito a un aumento dei prezzi delle abitazioni superiore al 60% e a una crescita degli affitti che nelle aree urbane ha raggiunto livelli insostenibili. Viviamo in un paradosso inaccettabile in cui, mentre gli affitti brevi legati al turismo sono esplosi di quasi il 70% in pochi anni, una casa su cinque in Europa rimane vuota e solo una minima parte del parco immobiliare è destinata all'edilizia sociale.

In questo scenario difficile, abbiamo scelto di non volgere lo sguardo altrove. Negli ultimi anni abbiamo investito con determinazione nelle politiche abitative, mettendo al centro il welfare, la ristrutturazione degli alloggi comunali e dando un nuovo passo decisivo alle assegnazioni delle case popolari. Lo abbiamo fatto con coraggio e fatica, operando in una direzione contraria rispetto alle scelte del Governo centrale, che ha risposto all'emergenza con uno smantellamento sistematico delle tutele. Abbiamo assistito alla cancellazione dei fondi per il sostegno all'affitto e una generale riduzione dei trasferimenti agli enti locali, scelte che hanno lasciato i Comuni e i Servizi Sociali territoriali da soli a fronteggiare un aumento drammatico delle povertà. Per questo abbiamo intenzione di continuare a destinare risorse comunali al "Bando Affitti", come abbiamo sempre fatto, fintanto il Governo non tornerà sui suoi passi.

In questi anni abbiamo lavorato intensamente sia sulla gestione dell'emergenza quotidiana, con progettualità risultate capaci di ridurre la cronicizzazione delle fragilità, sia in prospettiva con progettualità di largo respiro in grado di portare a Cascina risposte strutturali.

Nell'Edilizia Residenziale Pubblica abbiamo investito oltre un milione di euro, in sinergia con APES e Regione Toscana, e intendiamo perseguire anche nei prossimi anni la "politica Zero Sfiti"

che ci permette di assegnare tutto gli alloggi di proprietà comunale portando avanti una lungimirante programmazione di manutenzione straordinaria, dando così un segnale tangibile del cambio di passo nello scorrimento della graduatoria ERP. Sarà, inoltre, nostra intenzione, procedere nei primi mesi del nuovo mandato con la pubblicazione del nuovo bando per l'assegnazione delle case popolari.

Parallelamente abbiamo fatto ruotare buona parte dell'attività amministrativa intorno al progetto "C.A.S.C.I.N.A. Comunità d'Area e Servizi di Cooperazione Intercomunale per un Nuovo Abitare" finanziato nell'ambito del bando P.I.N.Qu.A., nato dalla volontà politica di dare risposte concrete all'emergenza abitativa attraverso la rigenerazione del patrimonio pubblico esistente. Un progetto che vede interventi diffusi e capillari lungo le direttrici che costituiscono la spina dorsale della nostra città. Oggi siamo finalmente alla fase conclusiva di ben dodici cantieri che cambieranno il volto di Cascina, migliorando radicalmente la qualità dell'abitare e il recupero degli spazi pubblici. Interventi che non sono solo mattoni, ma risposte a volti e storie precise: giovani con lavori precari e mal pagati che non hanno garanzie per il mercato privato, nuclei monoparentali che necessitano di canoni calmierati, anziani autosufficienti che, pur potendo pagare un piccolo affitto, si ritrovano sfrattati per finita locazione e famiglie indigenti in condizione di estrema povertà. Il progetto guarda ambizioso anche a dar risposta ai crescenti bisogno dell'area minorile e alla collaborazione con il mondo sociosanitario. È nostra intenzione ritagliare un ruolo da protagonista al Terzo Settore, motore principale del cambiamento prospettato, nell'ottica di rafforzare il tessuto sociale e costruire una comunità capace di accogliere e generare benessere.

Amministrazione Condivisa e Terzo Settore. Con l'approvazione del Regolamento comunale per la disciplina dell'amministrazione condivisa nel 2022, abbiamo trasformato la visione politica in uno strumento concreto capace di dare attuazione alle più avanzate disposizioni di legge in materia di coinvolgimento del Terzo Settore. Grazie alla collaborazione scientifica con l'Istituto Dirpolis della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, abbiamo intrapreso un percorso all'avanguardia a livello regionale che riconosce agli enti del Terzo Settore un ruolo da protagonista nell'azione pubblica e superare la vecchia contrapposizione tra pubblico e privato, andando oltre la logica della delega e del mercato.

Occorre valorizzare ancor gli strumenti di co-programmazione e co-progettazione come elemento di innovazione della macchina amministrativa, allargando così lo sguardo dalla mera prestazione del servizio al processo di governance che permette di realizzarlo che diventa strumento di

costruzione della comunità e di trasformazione dei gestori e dei fruitori in generatori di comunità.

Guardando al futuro, la nostra volontà è quella di fare dell'amministrazione condivisa la modalità prioritaria di azione amministrativa, rendendo strutturale questo metodo basato sulla sussidiarietà orizzontale in ogni ambito possibile, a tal fine è necessario prevedere azioni formative della pubblica amministrazione e degli enti di terzo settore e implementare la partecipazione alle reti nazionali degli enti locali per il confronto, lo studio e lo scambio delle buone prassi.

Vogliamo, inoltre, proseguire l'impegno per la valorizzazione e il sostegno al nostro ricchissimo tessuto associativo, confermando e potenziando tutti i mezzi di sostegno messi in campo finora. Ciò significa continuare a investire con determinazione nei bandi per la progettualità in ambito sociale e nel sostegno ai circoli: fondamentali presidi ricreativi e di coesione sociale della nostra comunità.

Lavoreremo, infine, per dar risposta alla carenza di spazi per l'associazionismo cascinese unendo le opportunità offerte dalla rigenerazione urbana del progetto C.A.S.C.I.N.A. agli strumenti dell'amministrazione condivisa.

Pari Opportunità. La nostra azione politica continuerà a porsi l'obiettivo di abbattere ogni barriera che ostacoli la piena realizzazione della persona e l'uguaglianza sostanziale. Una delle prime azioni del mandato che si sta concludendo è stata la ricostituzione della Consulta per le pari opportunità e la non discriminazione, un organismo che intendiamo valorizzare ulteriormente nel suo ruolo partecipativo e propulsivo. A tal fine, nei primi mesi del nuovo mandato, pubblicheremo una nuova manifestazione di interesse per rinnovare l'organo e aprirlo a nuove energie del territorio.

La lotta alla violenza di genere è stata una priorità assoluta, tradottasi nella stretta collaborazione con la Casa della Donna e nell'apertura dello sportello di ascolto del Centro Antiviolenza nel nostro Comune. Recentemente abbiamo potenziato questo presidio estendendo l'orario di apertura e attivando, in via sperimentale, il servizio di supporto legale una volta a settimana: il nostro impegno è rendere questa attività strutturale.

Attraverso l'adesione alla Rete READY, proseguiremo con politiche mirate a prevenire e superare le discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere. In questo percorso sarà centrale il dialogo con gli istituti scolastici: promuoveremo percorsi di educazione all'affettività e alle differenze per contrastare pregiudizi, stereotipi sessisti e bullismo, agendo sulla formazione culturale delle nuove generazioni come principale strumento di prevenzione della violenza.

Infine, rivendichiamo la redazione del primo Bilancio di Genere del Comune di Cascina, realizzato in collaborazione con ALI – Lega delle Autonomie e Provincia di Pisa. Intendiamo ripartire da questa buona pratica per rendere tale documento uno strumento di trasparenza annuale, fondamentale per monitorare l’impatto delle nostre politiche e lavorare costantemente al miglioramento dell’equità sociale nella nostra amministrazione.

Integrazione. Cascina è, per sua natura, una terra di incontri e di scambi. I dati demografici ci consegnano l’immagine di un Comune dinamico con quasi quattromila cittadini stranieri e ben centodieci nazionalità rappresentate. La nostra città è un mosaico di culture che ha permesso di mantenere stabile la nostra tenuta demografica a fronte di un ricambio di abitanti che, negli ultimi dieci anni, ha visto oltre quindicimila persone scegliere il nostro territorio. Ogni anno più di cento nuovi cittadini acquisiscono la nazionalità italiana e la comunità albanese, la più numerosa che rappresenta ormai oltre il 2% della nostra popolazione, è l’esempio di un’integrazione radicata che sostiene il nostro tessuto sociale ed economico. Per noi, questo scenario è un processo da governare con una visione politica chiara: trasformare l’accoglienza in appartenenza e la convivenza in una reale crescita del senso di comunità.

Nel mandato che si conclude abbiamo compiuto una scelta di campo precisa, riportando Cascina nella rete SAI “Sistema di Accoglienza e Integrazione”. Crediamo fermamente che l’accoglienza non debba essere lasciata al caso, ma debba essere integrata, diffusa e professionale. Per questo continueremo a rivestire un ruolo attivo nella rete degli enti locali in raccordo con il Servizio Centrale istituito dal Ministero dell’Interno Dipartimento per le libertà civili e l’immigrazione e valorizzando lo straordinario patrimonio di competenze del nostro Terzo Settore.

Per rendere l’inclusione un fatto concreto, intendiamo riattivare un servizio dedicato ai cittadini stranieri sulla scia della buona pratica dello Sportello S.I.S.T.E.M.A.: un servizio rivolto ai cittadini stranieri, che offra informazioni, orientamento e supporto, inclusa la gestione di pratiche amministrative.

Sicurezza. Cinque anni fa ci siamo presi un impegno: restituire a questo territorio un’identità fondata sulla solidarietà e sulla crescita collettiva. Risulta fondamentale, per il pieno raggiungimento di questo obiettivo, affrontare uno dei temi più sentiti e, troppo spesso, più strumentalizzati: la sicurezza.

La sicurezza è un diritto di tutti ma esiste una differenza profonda tra chi usa il tema per dividere e

chi lo affronta per unire, rifuggendo da facili e retoriche promesse che cercano di trasformare la paura in consenso.

Dobbiamo dircelo chiaramente: la sicurezza urbana non può essere ridotta a una semplice questione di “Ordine Pubblico”. Gestire la pubblica sicurezza, prevenire i reati e garantire la legalità sono compiti fondamentali dello Stato e delle Forze di Polizia. L’impegno dell’amministrazione sarà quello di rafforzare ulteriormente il dialogo e il coordinamento con tutte le Autorità competenti perché la presenza delle Istituzioni sia sempre più capillare ed efficace. Questo in coerenza con i valori che nel 2025 hanno portato alla sottoscrizione del “Patto per la Sicurezza”, anche al fine di “migliorare la percezione di sicurezza dei cittadini e a contrastare ogni forma di illegalità favorendo l’impiego coordinato delle Forze di polizia statali e la Polizia locale”. Non crediamo nel "Sindaco sceriffo" e non crederemo mai che la soluzione risieda in ronde private o in un controllo sociale delegato a gruppi più o meno specializzati che finiscono solo per esasperare gli animi e frammentare il tessuto civile.

Restiamo convinti che la vera sicurezza si costruisca giorno dopo giorno attraverso lo sviluppo di un profondo senso di appartenenza. Una città è sicura quando è vissuta, quando è luminosa, quando è curata. Per questo la nostra risposta alla microcriminalità e al degrado non passerà solo attraverso una leale collaborazione con le forze di polizia, ma verterà, in linea con quanto portato avanti finora, sulla riqualificazione dei nostri spazi comuni, delle nostre piazze e dei nostri parchi. Perché intervenire sulla qualità della vita significa prevenire il disagio sociale prima che questo si trasformi in rabbia o in illegalità.

In questi anni non ci siamo limitati alle parole, ma abbiamo gettato basi solide partendo da una profonda riorganizzazione della nostra Polizia Locale. Abbiamo esteso gli orari di servizio a sette giorni su sette, garantendo la presenza anche nei fine settimana e nei festivi, e abbiamo attivato con successo i turni serali nei periodi più sensibili dell’anno. Il nostro obiettivo è rendere il turno serale strutturale per garantire ai cittadini una presenza costante.

Abbiamo investito in tecnologia e prevenzione con un sistema di videosorveglianza che oggi conta oltre cinquanta telecamere, alcune dotate di sistemi avanzati per la lettura delle targhe. Esiste già un progetto, validato e approvato dalla Prefettura, per potenziare ulteriormente questa rete. Tuttavia, nonostante la rilevanza del piano, l’attuale Governo non ha stanziato fondi a sufficienza per finanziarlo. Intendiamo individuare le risorse per completare questo percorso e portare avanti l’impegno preso nei confronti della cittadinanza.

Altra priorità sarà il rafforzamento dei controlli stradali e l’introduzione diffusa delle 'Zone 30' nei

quartieri residenziali e vicino ai luoghi sensibili.

Vogliamo, infine, lavorare a un modello di vigilanza di prossimità che avvicini la Polizia Locale alle persone, puntando a una presenza capillare capace di costruire relazioni di fiducia nei quartieri. Perché la sicurezza è più efficace quando ha un volto umano e sa farsi punto di riferimento quotidiano per ogni cittadino.

2. Rigenerazione Urbana e Qualità della Vita

Nel 2020, nel momento in cui la nuova amministrazione si è insediata, il Comune di Cascina si trovava ad un bivio rispetto alle scelte di pianificazione urbanistica. La precedente consiliatura si era infatti chiusa con l'adozione del Piano Strutturale Intercomunale ed era prossimo il termine di efficacia del Regolamento Urbanistico approvato nel 2015.

La scelta perseguita dalla nuova amministrazione è stata fin da subito quella di lavorare a un miglioramento del Piano Strutturale Intercomunale cercando di rendere gli obiettivi dello strumento il più possibile attinenti a quelli promossi dalle forze politiche che dopo la tornata elettorale del 2020 erano andate a costituire la nuova maggioranza consiliare. Le modifiche introdotte al Piano Strutturale, poi approvato nella primavera del 2023, hanno portato, tra le altre cose, a una forte riduzione delle previsioni del consumo di suolo, hanno posto ulteriormente l'accento sulla necessità di puntare sulla rigenerazione urbana, hanno messo in risalto l'esigenza di pensare per Cascina a un nuovo modello di mobilità partendo da studi approfonditi sullo stato della nostra viabilità e della sua funzionalità, hanno inoltre sottolineato la centralità del sistema delle frazioni attorno al quale è necessario sviluppare e potenziare una rete di aree e servizi pubblici in grado di incidere seriamente sulla qualità della vita dei cittadini ed hanno vincolato i successivi livelli di pianificazione a porre una particolare attenzione alle problematiche ambientali (permeabilità dei suoli, calore, etc.). Sulla base di questi indirizzi è contestualmente partito il lavoro sul nuovo Piano Operativo Comunale, concluso a marzo 2025 con la sua adozione in consiglio comunale.

Prospettive Piano Operativo Comunale: recuperare il dismesso. Il nuovo Piano Operativo Comunale, adottato a fine marzo, è stato fortemente orientato verso i principi del recupero del patrimonio edilizio esistente, con una minimizzazione del consumo di suolo e una crescita di tipo implosivo.

Una particolare attenzione è stata rivolta al recupero di tutti gli immobili a destinazione commerciale e artigianale dismessi ormai da anni, alcuni dei quali oggetto di una variante anticipatoria grazie alla quale sono già stati presentati dai privati alcuni importanti progetti di recupero che prevedono nuova residenza e nuovi servizi ricavati però con una riduzione dell'occupazione di suolo, nuove viabilità, nuovi percorsi ciclopedonali e nuove aree pubbliche (verdi pubblici e piazze) e, non da ultimo, l'eliminazione di situazioni di degrado ambientale e strutturale.

Il POC ha definito le regole di queste trasformazioni, la grande sfida dei prossimi anni sarà quella

di “far partire” effettivamente il percorso di rinascita di queste aree, tutte di proprietà privata, garantendo tempi certi dei procedimenti, grazie ad una collaborazione costante tra i servizi interni coinvolti ed una serrata, quanto necessaria, collaborazione con gli enti esterni.

L’obiettivo di principe della pianificazione, da attuarsi nei prossimi anni, sarà pertanto quello di coniugare il recupero dell’esistente, con un necessario miglioramento della qualità dell’abitare. Sarà pertanto necessario porre una particolare attenzione, nella progettazione di qualsiasi intervento, sia pubblico che privato, all’accessibilità (spazi di sosta, accesso alla viabilità pubblica, prossimità dei servizi, abbattimento barriere architettoniche) e alla sostenibilità ambientale (tecniche costruttive, reale permeabilità dei suoli, ombreggiature e alberature).

Valorizzazione e Tutela del Patrimonio Storico Artistico. Il percorso di valorizzazione del centro storico di Cascina è iniziato nel corso dell’ultimo quinquennio anche grazie al forte impatto dei fondi PNRR che hanno consentito di portare a compimento il progetto di ristrutturazione e restauro del Teatro Bellotti Bon.

I finanziamenti PNRR hanno però costituito la sola base di partenza per un lavoro più consistente di definizione di una complessiva strategia di riqualificazione di tutto l’asse di Viale Comaschi.

L’acquisizione dell’Ex Cinema Apollo, e di parte delle strutture poste sul lato di Via Bruno Genovesi da parte del Comune, consentirà modificare completamente un’area nevralgica a ridosso delle mura, con la realizzazione di una nuova piazza (nell’area in cui ora sorge il Cinema) e dell’allargamento degli spazi ad uso dello stesso Teatro Bellotti Bon.

Oltre a portare avanti la progettazione e la realizzazione di questi interventi, i prossimi cinque anni dovranno vedere impegnata l’amministrazione nella ricerca di finanziamenti per la progettazione e il recupero delle mura, delle torri, dell’ex palazzo della pretura e delle aree adiacenti Piazza della Chiesa, oltre alla valorizzazione dell’ampio patrimonio culturale presente sull’intero territorio comunale, dalla Pieve di San Casciano alle chiese dell’Ansa dell’Arno, passando per gli altri edifici religiosi e civili.

Parchi e Piazze. In questi anni l’amministrazione ha fortemente lavorato sul potenziamento dello spazio pubblico, attraverso investimenti importanti sui parchi cittadini, realizzando undici parchi gioco nel territorio comunale. Un percorso articolato sulle frazioni del territorio, volto a creare spazi ben curati e accessibili che siano soprattutto luoghi di socialità, anche in prospettiva

intergenerazionale.

Sulla stessa scia, le nuove previsioni del Piano Operativo Comunale, soprattutto per le aree sottoposte a processi di rigenerazione urbana, hanno posto una particolare attenzione alla collocazione delle nuove aree pubbliche, come piazze e parchi dotati di fontanelle, proprio nell'ottica di sottolinearne la centralità per la vita della comunità.

I prossimi anni dovranno vedere la nuova amministrazione ancora impegnata su questo fronte, con un parco in ogni frazione, in cui le famiglie possono riunirsi e dove possono nascere nuovi legami e relazioni, sono elementi che incidono positivamente sulla qualità della vita, garantendo anche una maggiore percezione della sicurezza.

Mobilità Dolce. La nuova pianificazione territoriale ha cercato di tenere in forte considerazione la necessità di modificare il sistema degli spostamenti sul territorio comunale. Il Piano Operativo Comunale mette infatti nero su bianco una rete complessiva di percorsi ciclopeditoni che riguardano l'intero territorio comunale. Si tratta di previsioni che hanno l'obiettivo di collegare i tratti esistenti e vecchi percorsi poderali, con l'intento di creare una rete in continuità che permetta l'accesso ai servizi nei tratti urbani, ma anche di fruire delle bellezze paesaggistiche del nostro territorio nei tratti extraurbani.

Nel corso del prossimo mandato dovranno essere definite le priorità di investimento, andando a definire i tratti di percorsi ciclopeditoni da realizzare, anche intercettando finanziamenti esterni, sulla base di un disegno complessivo già esistente che coniuga le esigenze di spostamento quotidiano dei nostri cittadini, con la possibilità di attirare anche il cosiddetto turismo lento gravitante intorno progetti di valorizzazione del corso dell'Arno e dei vari percorsi storici che attraversano il nostro territorio.

Cimiteri. Il culto dei morti si è modificato nel corso di questi ultimi anni, vedendo crescere il numero delle famiglie che sceglie la cremazione rispetto alla sepoltura. Il nostro territorio comunale vede comunque la presenza di 21 cimiteri, che rappresentano un luogo di ricordo familiare e un patrimonio per la memoria della comunità, oltre ad avere un valore storico oggetto di tutela. Nel corso del mandato l'amministrazione ha destinato oltre un milione di euro alla gestione e alla tutela delle strutture. Un impegno non sempre sufficiente a assicurare il pieno decoro, anche per una non sempre continua attenzione da parte dei proprietari delle cappelle private. Siamo inoltre coscienti che i cittadini incontrano frequenti problemi nel trovare lo spazio desiderato per i

propri cari. L'amministrazione comunale dovrà impegnarsi con l'Azienda sanitaria per garantire tempi ragionevoli nelle esumazioni ed estumulazioni, per accrescere la disponibilità di loculi, e sono inoltre maturi i tempi per prevedere l'ampliamento del cimitero nuovo di Cascina, che per posizione e spazi esterni dà questa opportunità.

3. Territorio, Infrastrutture e Ambiente

Vogliamo superare la semplice gestione dell'ordinario per investire in una visione fondata sulla cura del territorio e sulla sostenibilità. Con la dichiarazione formale di emergenza climatica accelereremo l'adozione di un piano di adattamento specifico per trasformare Cascina in una "città spugna", capace di rispondere alle piogge estreme attraverso la deimpermeabilizzazione dei suoli, la creazione di foreste urbane e una manutenzione del verde che garantisca sicurezza idraulica e qualità ambientale. La nostra strategia punta con decisione sulla transizione energetica pulita tramite lo sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili e il monitoraggio costante garantito dall'adesione alla Rete dei Comuni Sostenibili. Questo impegno si integra perfettamente con la rigenerazione urbana, utilizzando il nuovo Piano Operativo per attrarre investimenti in edilizia a emissioni zero e recuperare i volumi abbandonati senza consumare nuovo suolo. In questo percorso, l'amministrazione condivisa sarà il motore del cambiamento, permettendo a cittadini e terzo settore di diventare, attraverso i patti di collaborazione, i veri protagonisti della resilienza climatica e della cura dei nostri spazi comuni.

Viabilità: le Prospettive del Piano Generale del Traffico Urbano. Fin dall'inizio del lavoro sugli strumenti urbanistici, l'amministrazione comunale ha ritenuto imprescindibile che un approccio che tenesse in considerazione le problematiche della viabilità che incidono sulla quotidianità degli spostamenti dei nostri cittadini. Per questo motivo la redazione del Piano Operativo Comunale è andata di pari passo con la redazione del nuovo Piano Generale del Traffico Urbano, adottato dalla giunta comunale nei primi giorni di aprile.

Il Piano Generale del Traffico mette a punto una serie di strategie che consentiranno di migliorare le criticità esistenti in tema di mobilità. Tra le strategie definite dallo strumento si evidenzia la necessità di mettere in sicurezza numerosi nodi urbani ed extraurbani; si propongono una serie di completamenti della maglia viaria, finalizzati alla distribuzione del traffico generato/attratto dai diversi comparti urbani, che si coniuga con la proposta di nuovi schemi circolatori anche basati su sensi unici; si prevede la realizzazione di un'estensiva rete di itinerari ciclabili, formata, a seconda dei contesti, da ciclopiste in sede propria, corsie ciclabili e percorsi promiscui a velocità moderata. Inoltre il Piano Generale del Traffico Propone il mantenimento della Zona a Traffico Limitato nel centro storico del capoluogo, ma anche l'istituzione di Zone Residenziali a Traffico Moderato (ZRTM), o "Zone 30".

Il Piano prevede inoltre una rete di piccoli parcheggi di margine, che hanno l'obiettivo di non

ridurre complessivamente gli spazi sosta, ma ricollocare l'offerta in modo da limitarne l'interferenza con le attrezzature ciclopedonali esistenti e di progetto permettendo di ridurre al minimo la sosta lungo strada “impropria”.

Anche in questo caso, come per gli obiettivi delineati dal Piano Operativo Comunale, i prossimi anni dovranno essere dedicati alla definizione delle priorità di intervento, alla progettazione e alla realizzazione di quegli interventi considerati necessari a consentire una maggiore sicurezza stradale e una migliore “vivibilità” delle frazioni, partendo, in prima istanza, dalla valutazione degli schemi di circolazione proposti e dall’istituzione della Zone Residenziali a Traffico Moderato (ZRTM), o “Zone 30”.

Sicurezza Idraulica. Gli interventi che garantiscono la sicurezza idraulica del territorio devono essere sia interventi di carattere quotidiano, che interventi di lunga prospettiva. La sicurezza idraulica non può certamente prescindere quindi da una costante e puntuale manutenzione del territorio. Accanto al lavoro quotidiano non possono però mancare investimenti di carattere strutturale e una visione del territorio che garantisca, negli anni, di preservare il territorio mantenendo la permeabilità dei suoli o, dove possibile, prevedendo interventi che migliorino la situazione attuale,

In questi anni inoltre l’amministrazione è riuscita a portare avanti il progetto per la realizzazione della cassa di espansione su Via Stradello. Un’opera attesa da decenni e fondamentale per la sicurezza idraulica di quell’area e su cui il Comune dovrà adoperarsi per vigilare il rispetto delle tempistiche di conclusione dei lavori. Un’opera che può essere modello per altri interventi analoghi sul territorio.

Protezione Civile. In questi anni abbiamo scelto di dare risposte concrete alla sicurezza del territorio partendo dai fatti: abbiamo rinnovato la convenzione con le cinque associazioni di protezione civile del territorio e inaugurato, a dicembre 2024, la nuova sede del Centro Operativo Comunale. Una chiara decisione operativa strategica: abbiamo scelto come sede i magazzini comunali per avere il coordinamento diretto dei mezzi e dei materiali in un'area ampia, attrezzata e facilmente raggiungibile. L'efficacia di questa scelta è emersa chiaramente durante le emergenze del 2023, quando la struttura ha dimostrato di essere il baricentro logistico ideale per gestire i soccorsi e gli interventi sul campo.

Oggi siamo nella fase finale della redazione del nuovo Piano di Protezione Civile e vogliamo lavorare da subito, nel prossimo mandato, all'avvio di un importante percorso partecipativo con la cittadinanza e le associazioni, convinti che la sicurezza sia più forte quando partecipata. Con questo nuovo strumento potenzieremo il monitoraggio delle allerte e renderemo ancora più efficiente il servizio di Alert System, garantendo informazioni chiare a tutti e, infine, una gestione dei soccorsi coordinata e tempestiva. Il nostro obiettivo è una protezione civile che sia un presidio costante, capace di unire l'efficienza dei mezzi alla grande forza del nostro volontariato.

Qualità Ambientale. Riaffermando il principio della sostenibilità che ha consentito alla comunità cascinese di raggiungere obiettivi ambiziosi nella raccolta differenziata – oltre l'80% - posizionando Cascina tra i primi posti nella graduatoria toscana (la cui media di raccolta differenziata è del 68% nel 2024), è intenzione dare continuità all'azione finora intrapresa dall'Amministrazione uscente, e proseguire nel miglioramento della gestione del ciclo dei rifiuti. L'obiettivo è anche incentivare le buone prassi di cittadini e imprese per ridurre la produzione di rifiuto, agevolare il riciclo ed il riuso e favorire lo sviluppo di un distretto per l'economia circolare in collaborazione con Zero Waste Italy. A fianco dell'attenzione alla gestione ordinaria, che ha portato anche all'attivazione della raccolta porta a porta dei rifiuti tessili e dell'ecomobile – itinerante sul territorio- per il conferimento di rifiuti, l'amministrazione ha utilizzato risorse PNRR e impegnato fondi propri per recuperi e bonifiche ambientali, come nel caso della ex Decoindustria di Santo Stefano a Macerata e dell'area in stato di abbandono in via di Pettori, in prossimità dell'impianto sportivo.

Particolare attenzione sarà dedicata a proseguire la lotta all'abbandono di rifiuti, con particolare riferimento ai luoghi critici, potenziando anche gli strumenti di controllo, come per esempio la videosorveglianza. Sarà attuato il recente regolamento che prevede il coinvolgimento anche del mondo dell'associazionismo, oltre alla figura dell'Ispettore ambientale, per garantire un maggior rispetto del decoro pubblico, anche attraverso sanzioni per chi non rispetta le regole.

Intendiamo far crescere il numero di punti di distribuzione dei kit per la raccolta porta a porta, anche valutando modalità e orari diversi, ma per proseguire nella crescita della differenziata sarà fondamentale il coinvolgimento della cittadinanza. Riteniamo pertanto fondamentale impegnarci nelle attività di educazione ambientale, a tutti i livelli, a partire dal coinvolgimento della popolazione scolastica, dando continuità a progetti quali Educambiente o altri ancora. Proponiamo anche l'istituzione di una iniziativa ricorrente, come per esempio un Festival dell'Ambiente, come

occasione di riflessione e presentazione di buone pratiche.

Sarà consolidato il ruolo nelle società di pubbliche di gestione che ha visto Cascina nuovamente protagonista. Questo anche con l'obiettivo di lavorare con Retiambiente e la SOL di riferimento per la sperimentazione e l'introduzione progressiva della tariffa puntuale. In questo contesto, potrà inoltre rappresentare un altro obiettivo primario la chiusura del ciclo dei rifiuti nell'ambito territoriale.

Energia, Fonti Rinnovabili e Rete dei Comuni Sostenibili. La sostenibilità, una delle parole chiave, per il prossimo mandato, da declinare nelle varie sue dimensioni: sociale, economica ed ambientale richiederà un approccio multidisciplinare con una valutazione che abbraccia le varie attività dell'amministrazione.

Il Comune di Cascina ha recentemente aderito alla Rete dei Comuni sostenibili, strumento utile per supportare il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, di cui condivide le finalità.

È quindi intenzione proseguire nel percorso appena avviato, compreso il monitoraggio delle politiche locali, presupposto per le azioni future per uno sviluppo sostenibile che sono contemplate nel PAESC (Piano di Azione per l'Economia Sostenibile ed il Clima) sia in termini di mitigazione che di adattamento ai cambiamenti climatici.

In coerenza alle azioni contemplate nel PAESC (Piano di Azione per l'Economia Sostenibile ed il Clima) sia in termini di mitigazione che di adattamento ai cambiamenti climatici, sarà un obiettivo strategico il completamento delle attività di efficientamento energetico e implementazione dei sistemi di produzione di energia elettrica.

Intendiamo aderire al Piano di Adattamento e Mitigazione Climatica. La sfida ambientale del prossimo mandato si concentra infatti sulla trasformazione degli impegni programmatici in azioni concrete per rendere il territorio capace di rispondere con efficacia all'emergenza climatica. Il fulcro di questa strategia è l'attuazione delle linee guida indicate nel PAESC, già adottato dall'amministrazione.

In particolare, sarà perseguito l'obiettivo di autosufficienza energetica in tutti gli edifici pubblici, attraverso la produzione di energia elettrica da fotovoltaico, utilizzando le opportunità di finanziamenti pubblici, nazionali o europei, o quelle derivanti dalla recente normativa.

La Comunità Energetica avviata nel mandato appena concluso, con il coinvolgimento anche di altri

Comuni, costituisce un formidabile strumento con cui contribuire a ridurre l'impatto ambientale dell'uso dell'energia attraverso l'autoconsumo ed il consumo simultaneo sul territorio dell'energia prodotta dai soggetti aderenti produttori con ricadute positive per la percezione della tariffa incentivante prevista dalla normativa la condivisione dei vantaggi sfruttabili anche per contrastare la povertà energetica.

Di pari passo con questo impegno di transizione energetica verso la produzione da fonti rinnovabili, con un graduale abbandono delle fonti fossili, l'amministrazione lavorerà per un ampliamento della rete dei punti di ricarica per le auto, una necessità sempre più sentita con la crescita dei mezzi a trazione elettrica. Un impegno rilevante sarà rivolto anche alla valutazione di un ampliamento della Comunità energetica rinnovabile nelle direzioni di impianti autonomi di proprietà comunale.

Programma per i Ponti. Richiamando l'importante analisi completata dall'Amministrazione uscente, affidata a esperti anche di livello universitario, che ha definito le classi di pericolosità, tipologie di interventi e priorità dei circa 45 ponti che interessano il territorio cassinese, sarà obiettivo provvedere, attraverso la definizione di un concreto programma pluriennale di interventi, coinvolgendo anche altri soggetti interessati, nel corso del prossimo mandato, alla graduale ristrutturazione dei manufatti interessati.

Strade e Manutenzioni. Cascina è interessata da oltre 200 km di strade di competenza comunale. Nel corso dell'ultimo quinquennio l'amministrazione ha investito circa quattro milioni di euro in asfaltature, completando il rifacimento di oltre 25 chilometri di strade, andando anche a colmare lacune di lungo periodo. Nell'avvio del prossimo mandato questo tipo di interventi andrà sistematizzato, andando a definire un programma su base quinquennale, sia sul fronte delle asfaltature che su quello della ristrutturazione e realizzazione di marciapiedi, anche puntando sull'abbattimento delle barriere architettoniche. La manutenzione del verde continuerà ad essere un obiettivo primario, sia attraverso l'impegno diretto del personale del Comune di Cascina, sia attraverso assegnazione del servizio a soggetti esterni. Già in questi anni abbiamo avviato il progetto "Una Comunità per la Città", che ha istituito un servizio orientato al decoro urbano attraverso il reinserimento sociale e lavorativo di persone in condizione di fragilità. Questo esempio potrà essere modello per altri tipi di intervento che coniughino impegno civico e attese della comunità.

Verde e Animali. Negli ultimi anni abbiamo tracciato una rotta chiara: la Cascina del futuro deve essere più verde, più fresca e più vivibile. Con le oltre 480 nuove alberature messe a dimora su tutto il territorio comunale, abbiamo gettato le basi per una vera forestazione urbana che non si limita al decoro, ma agisce come infrastruttura vitale per il benessere dei cittadini. Inviteremo i cittadini, le scuole e le associazioni a partecipare attivamente alla cura di questo patrimonio, perché ogni nuovo albero piantato sia un investimento comune nella bellezza e nella sicurezza ambientale di Cascina.

Il nostro impegno per i prossimi anni è di accelerare questo processo, seguendo due direttrici fondamentali: il “Piano dei Paesi Verde” e la “Salvaguardia della Biodiversità”. Il primo si pone l’obiettivo che ogni frazione benefici di nuovi polmoni verdi, trasformando piazze e aree marginali in oasi di ombra e socialità. Questo approccio è parte integrante della strategia “Città Spugna”, fondamentale per combattere le isole di calore e migliorare il drenaggio del suolo. La “Salvaguardia della Biodiversità” ci impegna invece a proteggere e incrementare la biodiversità locale attraverso la creazione di corridoi ecologici che colleghino le aree verdi e il recupero di spazi naturali degradati. Siamo convinti che la tutela della varietà biologica sia la migliore difesa contro il cambiamento climatico e una garanzia di salute per le generazioni future.

In questi ultimi anni è cresciuto il rapporto con gli animali domestici, sempre più definiti come “animali di affezione”. L’amministrazione comunale, a fianco delle convenzioni esistenti per il contrasto al randagismo e al fenomeno degli abbandoni, si impegnerà per far crescere la sensibilità verso questi “pezzi di famiglia”, anche con politiche di sostegno, agevolazione e costruzione di reti e rapporti. In questa direzione andremo a realizzare nuovi sgambatoi e a riqualificare gli esistenti.

4. Sviluppo economico e innovazione

Cascina deve individuare un modello di sviluppo attraverso una strategia che sappia tenere insieme tradizione e innovazione. Partendo dal commercio, vogliamo potenziare l'area di Navacchio migliorandone infrastrutture e viabilità, senza però dimenticare il valore vitale dei negozi di vicinato nelle frazioni e la necessaria rinascita di Corso Matteotti.

Parallelamente, il nostro tessuto produttivo deve mantenere un ruolo trainante, unendo le lavorazioni eredi della tradizione con quelle orientate a innovazione e ricerca. Vogliamo aprire Cascina al turismo, puntando sulla navigabilità dell'Arno, sul cicloturismo e sul recupero del nostro patrimonio storico, integrando queste bellezze con l'unicità scientifica di Ego-Virgo.

Commercio. In continuità con l'attuale esperienza, nella convinzione dell'importanza che questo settore rappresenta per l'economia cascinese, continueremo a coniugare l'obiettivo di potenziamento e, per quanto possibile, di sviluppo del Polo commerciale di Navacchio con la valorizzazione delle attività e gli esercizi lungo la Tosco Romagnola e nelle frazioni.

L'area di Navacchio ha visto un'importante ripresa nel dopo-Pandemia: sarà nostro compito provvedere al miglioramento delle infrastrutture, a partire dalla viabilità e dei collegamenti.

Rispetto agli esercizi commerciali lungo la Tosco Romagnola, con particolare riferimento alle principali frazioni di questo Comune, sarà data continuità ad azioni di sostegno per le attività di vicinato, anche sulla base di azioni sviluppate in altre parti di questo programma (che comprendono piano del traffico, mobilità, piano operativo comunale e servizi). Particolare attenzione sarà dedicata alla vitalizzazione di Corso Matteotti.

Sarà nostra cura definire, anche con il coinvolgimento di esperti, progetti innovativi per incentivare le aperture di nuove attività commerciali, anche valutando l'introduzione di misure di agevolazione fiscale. Il coinvolgimento delle associazioni, delle comunità locali, potrà contribuire alla valorizzazione delle tradizionali fiere paesane o eventi di qualità che possono contribuire positivamente allo sviluppo.

Per i mercati potranno essere definiti ulteriori interventi di revisione, che passino sempre per il confronto e la concertazione con le associazioni di categoria. È intenzione dare continuità alla gestione di Mercantico. Infine, sarà valutata anche l'introduzione di mercati straordinari stagionali.

Attività produttive e Innovazione. Cascina è riuscita a proseguire la secolare tradizione di Città

del mobile, nel settore dell'arredo nautico e nella produzione di “nicchia” alle quali dovrà essere garantito, per quanto possibile, le migliori condizioni di permanenza e sviluppo.

Il Polo tecnologico di Navacchio, che rappresenta un'eccellenza per il nostro territorio, dovrà continuare a essere punto di riferimento al quale garantire prospettive di sviluppo, anche cercando nuove sinergie e collaborazioni con attività tecnologiche e innovative, come ci insegnano alcune esperienze europee, anche aprendo a collaborazioni con aziende e settore commerciale per favorirne la digitalizzazione. Sarà inoltre importante che il Polo promuova, nell'ambito del progetto Tuscany X.O, collaborazioni con aziende e settore commerciale fino alla valorizzazione del centro storico per favorire il trasferimento tecnologico attraverso l'adozione di tecnologie digitali avanzate.

Agricoltura. L'agricoltura continua ad avere un rilevante ruolo nell'economia cascinese, anche se si è ridotto il ruolo ricoperto nel passato. Il settore mantiene però un valore polifunzionale e, accanto alla produzione, non va sottovalutato il valore culturale e di tutela ambientale che assume nella gestione del territorio.

Oltre agli interventi per migliorare la viabilità, compreso quelli sui ponti, in particolare quelli sull'Arnaccio, continuerà l'impegno anche nel Distretto Rurale costituito anche grazie al decisivo impegno del Comune di Cascina nell'Amministrazione che si sta per concludere.

Nella complicata questione delle cosiddette “aree idonee” per gli impianti fotovoltaici, confermiamo l'impegno a conciliare lo sviluppo della produzione dell'energia da fonti rinnovabili, in coerenza e nel rispetto degli obiettivi nazionali, con la tutela di questo importante settore. E questo non può non tener conto della peculiarità dell'aziende agricole presenti sul territorio, spesso non direttamente proprietarie dei fondi da loro coltivati.

Turismo. Il Comune di Cascina possiede delle risorse naturalistiche, paesaggistiche, storiche, architettoniche di grande valore. Se da una parte è necessario completare il processo di recupero dei beni pubblici tra cui quelli già menzionati e che caratterizzano il centro storico, come mura, torri, palazzo pretorio e le aree adiacenti Piazza della Chiesa, dall'altra occorre trovare strumenti di valorizzazione di tutti quei beni diffusi, come il circuito delle Pievi, e delle aree agricole. Tra gli strumenti a cui dare attuazione per rendere più attrattivo c'è sicuramente quello della navigabilità dell'Arno, che potrà portare, uno specifico target turistico, a raggiungere il territorio cascinese direttamente via fiume. Anche lo sviluppo dei percorsi cicloturistici che si estendono fino alla piana

agricola, permetterà di collocare Cascina al centro di itinerari sovracomunali, e di identificarla non solo come luogo di passaggio per raggiungere altre mete, ma come luogo da scoprire e in cui sostare. Come Comune che punta sull'innovazione la nostra amministrazione non potrà che continuare a valorizzare la presenza dell'Osservatorio Gravitazionale Europeo Ego-Virgo, con la sua valenza di sito scientifico di livello mondiale.

5. Giovani, Sport e Cultura

In questi anni abbiamo lavorato con determinazione per restituire a Cascina nuove opportunità, con investimenti per l'istruzione e un rinnovato slancio culturale, sportivo e di partecipazione giovanile. I successi ottenuti, a partire dalla gestione della Città del Teatro, capace, a parità di contributi pubblici, di quadruplicare il volume delle attività, sono la base solida da cui ripartire per un ulteriore rilancio culturale attraverso percorsi partecipativi. Lo sport diventerà sempre più accessibile grazie a una programmazione che unisca il potenziamento delle palestre scolastiche a nuove aree attrezzate all'aperto per benessere e socialità. Un cammino che dovrà trovare efficacia promuovendo il protagonismo diretto delle nuove generazioni attraverso la valorizzazione della Consulta dei Giovani e l'individuazione di spazi adatti a favorire l'aggregazione giovanile.

Politiche Educative e Scuola. In questi cinque anni e mezzo di mandato l'amministrazione comunale ha consolidato il sistema integrato 0-6, pubblico e privato, che sul territorio comprende due nidi comunali di cui uno a gestione indiretta, cinque nidi privati, tre servizi in contesto domiciliare, una sezione primavera, dodici scuole dell'infanzia di cui due comunali, sei statali e quattro paritarie private, oltre a un Centro Integrato Zerosei. Con una popolazione studentesca amplissima abbiamo investito e puntato sull'istruzione pubblica, integrandola anche con l'offerta garantita dall' settore associativo e dal privato sociale.

Sono innumerevoli gli investimenti che abbiamo fatto sia a livello strutturale che di servizi. È nella fase conclusiva la costruzione della nuova mensa della scuola primaria San Francesco, per un importo complessivo di oltre 700mila euro, e conclusa quella della scuola primaria Ciari, con importo analogo, oltre al nuovo asilo 0-3 a Sant'Anna, per un investimento che supera i due milioni di euro. Abbiamo inoltre curato il trasferimento del nido Il Grillo per altri 450mila euro. Nel corso del mandato sono stati conclusi anche importanti interventi di efficientamento energetico su diversi edifici scolastici.

A fianco del lavoro sulle strutture abbiamo puntato a un miglioramento dei servizi. Nell'ultimo anno i pasti preparati per le mense scolastiche sono stati quasi 250mila e, attraverso l'esternalizzazione del servizio di trasporto scolastico, è stato possibile rinnovare il parco mezzi con nuovi pulmini. Cascina ha avuto un ruolo centrale nella Conferenza Zonale per l'educazione e l'istruzione, di cui esprime il presidente e cura l'organizzazione, con azioni condivise con la Regione Toscana su prevenzione della dispersione scolastica, contrasto alla povertà educativa, inclusione e assistenza alla disabilità.

Per il futuro, proseguendo il rafforzamento delle politiche di investimento sulle strutture, puntiamo a sperimentazioni sul fronte digitale, lavorando sul progetto del “Tablet in Spalla” per le scuole secondarie di primo grado. L’obiettivo è quello di dotare gli studenti di un tablet, concesso in comodato d’uso, di supporto alla didattica e come alternativa ai libri cartacei.

Nel corso del mandato sono state installate telecamere di controllo nelle aree scolastiche. Un investimento per garantire la sicurezza all’esterno dei plessi e anche all’interno, dopo la conclusione dell’attività didattica. Attraverso il reperimento di fondi ministeriali dedicati intendiamo portare avanti questo lavoro, per la sicurezza di studenti, personale e delle strutture.

Politiche Culturali. Promuoveremo una cultura diffusa capace di animare ogni frazione e lavoreremo all’istituzione di un nuovo appuntamento annuale che diventi il tratto distintivo dell’identità territoriale di Cascina. Vogliamo dare voce alle comunità per costruire una narrazione culturale condivisa, partendo dal successo di iniziative come "Arte dentro e fuori le Mura" e i "Concerti diffusi" e valorizzando le bellezze delle pievi, la socialità dei circoli e le potenzialità degli spazi aperti. Risulta in quest’ottica preziosa la sinergia con l’associazionismo locale per trasformare ogni angolo del nostro comune in un palcoscenico di socialità e fermento creativo.

È intenzione continuare a promuovere il ruolo della Città del Teatro e le opportunità derivanti dal suo prestigioso riconoscimento come centro di produzione teatrale per l’infanzia e la gioventù. Parallelamente, vogliamo dare continuità a "Cascina Città del Libro" consolidando il lavoro di successo svolto nei primi cinque anni per la promozione della biblioteca comunale, dei libri e della lettura.

Per quanto riguarda il tessuto associativo, valuteremo l’istituzione dell’Assemblea delle associazioni culturali con il chiaro obiettivo di migliorare la programmazione delle attività con un coordinamento stabile e l’introduzione di un calendario condiviso.

Il nostro impegno punta anche a restituire piena visibilità e dignità ai beni materiali e immateriali di interesse storico, artistico e culturale, attraverso la loro mappatura e l’intercettazione di forme di finanziamento esterne al Comune che ne consentano il restauro e il pieno recupero.

Inoltre, avvieremo un percorso partecipativo con le associazioni e gli attori della vita culturale del territorio per individuare la migliore e più efficace modalità di gestione del Teatro Bellotti Bon.

Politiche Sportive. Nei primi cinque anni abbiamo lavorato a una programmazione strategica

dell'impiantistica sportiva non limitandoci a semplici interventi di facciata, ma agendo con una programmazione serrata di manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Abbiamo, inoltre, sfruttato le opportunità della nuova normativa regionale per stipulare convenzioni stabili e durature che rendono le associazioni del territorio dei veri e propri partner. Il vantaggio per Cascina è duplice e concreto: da un lato affidiamo la cura degli spazi a chi li vive quotidianamente e ne conosce le reali necessità, dall'altro garantiamo il miglioramento costante delle strutture attraverso investimenti privati che non gravano esclusivamente sulle casse pubbliche. Crediamo fermamente che la collaborazione con le realtà sportive sia la chiave per impianti moderni ed efficienti: un modello virtuoso che abbiamo già esteso a tutto il territorio e che continuerà a essere il pilastro del nostro impegno per lo sport.

Il Polo Natatorio ha rivestito un ruolo centrale per la nostra amministrazione, per questo nel 2022, di fronte alle sfide epocali della crisi pandemica, del caro-energia e di pregresse criticità strutturali, abbiamo optato per una scelta politica coraggiosa e responsabile: ridefinire la convenzione per mettere in sicurezza l'impianto. Abbiamo agito per garantire continuità a un servizio essenziale e tutelando un luogo dove sport, salute e socialità si incontrano quotidianamente.

Porteremo avanti la rigenerazione degli spazi pubblici per garantire il diritto allo sport come bene comune e pratica accessibile a tutti. Partendo da esempi concreti di riqualificazione urbana, come il nuovo campo di pallacanestro di Piazza Nenni e il rilancio degli impianti del Villaggio Santa Maria, intendiamo trasformare piazze e parchi in palestre a cielo aperto. La nostra sfida sarà promuovere lo sport spontaneo e la socialità diffusa, anche attraverso l'uso di allestimenti mobili e infrastrutture leggere, per favorire un utilizzo attivo degli spazi urbani e il benessere psicofisico affinché lo sport diventi realmente accessibile a tutti.

Particolare attenzione, sarà riservata alla realizzazione di strutture sportive, con l'obiettivo, tra gli altri, di dar risposta alle esigenze della comunità scolastica.

Dopo aver istituito la Consulta dello Sport intendiamo ora renderla protagonista attiva, rafforzando il rapporto con l'Amministrazione per lavorare insieme a progettualità di valore e per consolidare il percorso di inclusione già avviato con successo grazie ai progetti "Sport oltre le Barriere" e "Sport per Tutti".

Politiche Giovanili. Le nuove generazioni non sono solo il futuro, ma il presente dinamico di Cascina. La recente costituzione della Consulta dei Giovani rappresenta per noi il punto di partenza: nel prossimo mandato, diventerà il motore propulsivo dell'azione amministrativa. Non

sarà solo un luogo di ascolto, ma un organo decisionale che potenzieremo con un piccolo budget autonomo, affinché i giovani possano trasformare le proprie idee in progetti concreti.

Sulla scia del successo ottenuto, daremo nuova linfa al progetto "Ci sto? Affare Fatica!", uno strumento fondamentale per stimolare la cittadinanza attiva e la cura dei beni comuni, educando alla bellezza e alla responsabilità verso lo spazio pubblico. Infine, l'eredità del progetto C.A.S.C.I.N.A. ci consegna un patrimonio di spazi rinnovati che intendiamo abitare con creatività. Valutiamo di sfruttare questi luoghi per realizzare una rete di aule studio diffuse e nuovi centri di aggregazione giovanile.

6. Amministrazione, Partecipazione e Cittadinanza Attiva

L'obiettivo è proseguire nel rinnovamento della macchina amministrativa, investendo sulle persone e su una riorganizzazione del lavoro che metta al centro l'efficienza pubblica, affinché ogni cittadino possa beneficiare di servizi moderni e accessibili. In questo quadro, il governo dei beni comuni diventa una sfida cruciale per difendere l'interesse collettivo contro le logiche del profitto. La gestione delle aziende partecipate deve garantire servizi di qualità. Serve un nuovo patto con i cittadini, fondato sulla massima trasparenza e sulla. La nostra idea di socialità passa anche dalla creazione di nuovi spazi pubblici condivisi. Tutto questo poggia su radici profonde che non intendiamo dimenticare.

Organizzazione. Daremo continuità all'azione di ammodernamento della macchina amministrativa e alla sua riorganizzazione, continuando ad investire sul personale. È opportuno ricordare che il mandato che va a concludersi ha visto quasi cento assunzioni e oltre ottanta cessazioni: si è registrata quindi una notevole dinamicità e l'Amministrazione ha provveduto, sulla base di una rigorosa analisi scientifica, alla completa riorganizzazione, in particolare del livello apicale. L'analisi costituisce anche il presupposto per l'efficace reintroduzione della dirigenza che oggi trova nuove opportunità nella recente normativa che conferma l'analisi fatta.

Continueremo ad investire nell'innovazione tecnologica, come per esempio l'ulteriore sviluppo del Sistema di informazioni geografico – Gis, e nella implementazione della digitalizzazione degli archivi che ha visto appena concludersi l'ambizioso progetto delle pratiche edilizie, con l'avvio dello sportello telematico, che porterà enormi benefici per i cittadini. E continueremo ad investire nella formazione qualificazione professionale

Aziende Partecipate. Il settore delle partecipazioni societarie rappresenta uno dei settori più complessi dell'attività di una amministrazione comunale. Da una parte la complessità intrinseca di settori quali l'energia, l'acqua, i rifiuti; dall'altra coniugare l'obiettivo politico di efficienza e economicità dei servizi con la complessità societaria. Se da un lato la scelta dell'esternalizzazione di alcuni servizi ha puntato a garantire efficienza "privatistica", dall'altro ha creato un sistema complesso in cui le amministrazioni hanno l'obbligo di vigilare per garantire il pubblico interesse.

Opereremo quindi per tutelare e garantire l'interesse dei cittadini e, con particolare riferimento al settore idrico garantiamo l'impegno a perseguire l'obiettivo della pubblicizzazione, sostenendo il pieno ritorno a una gestione pubblica e trasparente della risorsa, garantendo il diritto universale

all'acqua e contrastando ogni ipotesi di privatizzazione.

Riteniamo doveroso continuare a sostenere la crescita del nostro sistema pubblico delle farmacie. In questi anni Sogefarm ha attraversato un periodo di rilevante sviluppo, con la ristrutturazione di due delle quattro farmacie di cui è titolare, oltre alla realizzazione della quinta a Zambra. Ci impegneremo quindi per un ulteriore ampliamento di questi servizi, anche in relazione con la Regione Toscana.

La grande crescita delle attività della Fondazione Sipario Toscana consente di valorizzare il ruolo del teatro e, anche per centrare questo obiettivo, diventa necessaria una revisione dello statuto che tenga conto del nuovo quadro istituzionale e possa rendere più efficace il lavoro delle dirigenze.

Stesso impegno dovrà essere rivolto al Polo Tecnologico, per individuare nuove prospettive di sviluppo, sia per nuove espansioni, ipotizzate da tempo, sia per un nuovo ruolo sul territorio.

Partecipazione, Trasparenza e Legalità. Un nuovo patto tra amministrazione e cittadini. La celebre massima di Einaudi “conoscere per deliberare” dovrà costituire la guida per la trasparenza e la partecipazione consapevole dei cittadini all'azione amministrativa: strumenti quali il Bilancio Pop o inerenti controlli strategici diventeranno strutturali. Conoscere in modo semplice e chiaro permetterà a tutti di partecipare in maniera consapevole all'attività amministrativa e di porre critiche e suggerimenti utili al miglioramento della nostra città.

La partecipazione dei cittadini sarà inoltre perseguita attraverso il rafforzamento del sistema Consulte sul quale abbiamo investito fortemente nell'amministrazione appena conclusa e su cui si aprono ora le possibilità di individuarne di nuove, per dare risposta alla richiesta di partecipazione sia della società organizzata che del territorio. Dopo l'approvazione di due distinti patti di amicizia, con i Comuni di Fivizzano e con Acciano, andremo a rafforzare i gemellaggi come opportunità di crescita sociale, culturale ed economica, favorendo l'integrazione e lo scambio di buone pratiche.

Aderiremo al Manifesto per l'uso dell'intelligenza artificiale del Comune di Milano, al fine di promuovere un utilizzo dell'intelligenza artificiale etico, sostenibile e orientato al benessere collettivo

Intendiamo inoltre lavorare alla realizzazione di un'area feste di proprietà comunale: uno spazio pubblico attrezzato e funzionale che diventi il punto di riferimento per la socialità di Cascina. Non sarà solo una struttura, ma un progetto condiviso da attivare attraverso una collaborazione diretta con il ricco tessuto associativo cascinese per la sua gestione.

Memoria, Cooperazione Internazionale e Pace. La memoria è per noi un impegno quotidiano: in un'epoca di revisionismi, riaffermiamo con convinzione i valori antifascisti della Resistenza e della Costituzione. Intendiamo continuare a collaborare con le associazioni partigiane e sostenere le loro attività con particolare attenzione alla promozione di percorsi nelle scuole affinché la memoria possa esser patrimonio valoriale delle nuove generazioni. Nel mandato che va a concludersi sono state numerose le iniziative di riflessione e approfondimento legate all'ottantesimo della Liberazione e del primo voto libero a suffragio universale, mentre nei prossimi anni l'attività dovrà legarsi anche al sempre più vicino centesimo anniversario della conclusione della Grande Guerra, valorizzando i monumenti alla memoria presenti sul territorio comunale.

In un panorama internazionale sempre più cupo, segnato da conflitti e minacce ai diritti umani, Cascina non può e non vuole voltare lo sguardo altrove. Sentiamo il dovere di sostenere i progetti di cooperazione internazionale e le iniziative di solidarietà delle associazioni che operano per il soccorso umanitario delle popolazioni colpite dalle guerre e dalle dittature, ma l'impegno per la Pace deve partire soprattutto dalle fondamenta, attraverso una collaborazione costante con le nostre scuole. Educare le nuove generazioni ai valori della nonviolenza e del rispetto è l'unico modo per costruire una comunità che non ha paura del mondo, ma che sa starci dentro con umanità e giustizia.

Il Comune di Cascina ha aderito alla campagna "R1PUD1A" promossa da Emergency, a cui hanno aderito più di 600 comuni italiani, che può andare a tradursi in un impegno concreto. A fianco della delega alla Cooperazione Internazionale andremo a individuarne una alla Pace, come riferimento politico allo sviluppo di iniziative legate alla Pace, con la promozione di progetti educativi, culturali, col rifiuto di collaborazioni, sponsorizzazioni o partenariati con soggetti direttamente legati all'industria bellica, rendendo coerenti le relazioni istituzionali del Comune con il principio di ripudio della guerra.